

R.I.S.

RAPPRESENTANZE INDIPENDENTI SANITA'

Alcune RSU dell'Azienda USL di Modena hanno ritenuto opportuno e necessario concretizzare la propria presenza all'interno della delegazione trattante costituendo a tal fine un gruppo indipendente delle RSU denominato RIS (Rappresentanze Indipendenti Sanità). La necessità di tale nuova organizzazione è stata ritenuta utile, dagli organizzatori, al fine di dare più significato alla presenza delle singole rappresentanze in oggetto che, allo stato attuale delle cose, scontano una partecipazione dei singoli componenti alle trattative non proficua per la dispersione e la disomogenea provenienza culturale degli stessi eletti a tale carica. Gli ideatori sono presenti nella neonata iniziativa in modo indipendente anche se appartenenti ad una o più sigle sindacali.

A tal fine il giorno 3 marzo 2004, al termine della trattativa, i componenti della neonata RIS, presenti, hanno informato, ufficialmente, la Delegazione trattante di parte pubblica, le OO.SS. e le altre RSU della costituzione del citato gruppo indipendente.

Al momento fanno parte del RIS le seguenti RSU:

RIS	Giuseppe	BELLONI
RIS	Gerry	FERRARA
RIS	Giuseppe	DI GRAZIA
RIS	Michele	SCARANO
RIS	Cosimo	GALLO
RIS	Maurizio	PEREN
RIS	Marcella	GRANDE
RIS	Bruna	GIBELLINI

Invitiamo chiunque abbia intenzione di unirsi ed infoltire i ranghi del RIS a contattare uno dei componenti sopra indicati per concordare ed ufficializzare il proprio ingresso. Ribadiamo che il RIS non è una struttura che si contrappone o pensa di sostituirsi a qualche sigla o organizzazione, nasce esclusivamente come esigenza di aggregazione di alcune RSU che trova il proprio ed unico fine nel migliorare e rendere maggiormente proficua la presenza delle RSU all'interno della delegazione trattante, con la priorità di assecondare e, portare il più possibile a soluzione, le esigenze di tutti i lavoratori e tutte le professionalità presenti nell'Azienda USL di Modena; fine ultimo per cui sono stati nominati, insieme alla fiducia che i lavoratori in essi hanno riposto eleggendoli loro rappresentanti.

Modena, 4 marzo 2004

Angeletti: sciopero generale a fine marzo

‘Ormai si va verso uno sciopero generale, molto probabilmente per l'ultimo venerdì di questo mese. La data sarà decisa dall'assemblea dei delegati di Cgil, Cisl e Uil’. Con queste parole, pronunciate da Luigi Angeletti a conclusione della conferenza romana della Uil, i sindacati annunciano una decisione che era comunque nell'aria. A fine marzo Cgil-Cisl-Uil chiederanno al Paese di fermarsi contro gli interventi decisi dal governo sulle pensioni ma anche per chiedere una politica economica diversa. Il segretario generale della Uil ha infatti spiegato che la mobilitazione non sarà solamente contro una riforma delle pensioni “ancora ingiusta ed inefficace”. “Sarà soprattutto uno sciopero - ha detto Angeletti - per chiedere al governo una politica economica diversa”. Il leader della Uil giudica quindi negativamente la decisione di accelerare l'iter parlamentare della delega previdenziale: “sarebbe opportuno - ha detto - che il governo riflettesse ancora sulla riforma, soprattutto sulla par-

te del prolungamento dell'età pensionabile che per noi e' giusto avvenga solamente attraverso incentivi volontari. Comunque - si e' detto certo Angeletti - prima che la riforma possa avere qualche effetto gliela faremo cambiare ancora”. La decisione è stata confermata dal leader della Cgil. Di fronte a circa 500 lavoratori agricoli riuniti a Palermo dalla Flai, Guglielmo Epifani ha annunciato che si farà lo sciopero generale e che non sarà “uno sciopero così per fare”, ma “legato a degli obiettivi”. “Se non si cambia marcia - ha detto - il Paese non ce la fa a uscire dal declino e pagherà un prezzo alto”. Epifani ha poi aggiunto: “Abbiamo bisogno di tenere alta la nostra iniziativa, la nostra lotta, il nostro impegno”.



Larga la foglia...stretta la via , dico la mia... ma dite anche la vostra

Dopo la prova favorevole del n.0 eccoci al numero uno del nostro notiziario. Perché questo periodico: per aprire le porte ad una ulteriore informazione aziendale, ma soprattutto per dare voce a tutti i colleghi che intendono dire la loro. Quindi fatevi avanti senza problemi.

Rischio radiologico

Perché a Carpi, nel Comparto Operatorio, è stato riconosciuto solo a 16 operatori il rischio radiologico, mentre agli altri a tutti gli altri NO? Gli operatori, a cui non è stato riconosciuto il rischio radiologico, si ritengono non tutelati nei loro diritti e soprattutto nella loro salute. Si chiede alla Direzione Aziendale di volerli fornire spiegazioni esaurienti.

A proposito di A.S.V.

cari colleghi

devo porgere moltissimi ringraziamenti da parte di tutti gli a.s.v. per aver pubblicato l'articolo sul notiziario informo r.s.u del 22/2/2004, relativo agli Assistenti Sanitari che lavorano al Servizio Rischio Biologico, ma ho notato un errore di stampa relativo a una dimenticanza di vocale, per me i piccoli errori sono considerati importanti per non sbagliare più la volta successiva e ignoro l'equivoco.

Vorrei precisare una mia considerazione: Il Diploma di Assistente Sanitario è stato RILASCIATO dalla CROCE ROSSA INTERNAZIONALE con obbligo di frequenza, qualche politico forse ci ha confuso con le Crocerossine Volontarie e chi ha elaborato il Contratto Nazionale, si sarà dimenticato che siamo state assunte in un ente Pubblico delS.S.N. previo un esame con concorso, pensava a noi come crocerossine benefattrici volontarie ASSUNTE IN A.U.S.L., in cerca di ottenere l'aureola di sante e ha pensato di archiviare queste figure, per avere in futuro più santi in Paradiso, ultimamente San Pietro non apre la porta a tutti..... Essendo sante noi perdoniamo ogni torto avuto e continueremo il nostro lavoro con dignità e professionalità come ci ha insegnato la C.R.I. ancora grazie di cuore.....comunque..... restiamo in attesa della risposta seria in accordo collettivo decentrato.....